

Teologia del protestantesimo

Le opere di Karl Barth accessibili in lingua italiana non sono numerose, ma in compenso l'interesse dell'editoria nei confronti del teologo riformato svizzero sembra rimanere costante nel tempo. E il fenomeno è tanto più interessante se si considera che nel panorama culturale e teologico attuale il suo pensiero è per lo meno inattuale. Dell'interesse che rimane vivo per la produzione teologica del teologo di Basilea dà prova la recente pubblicazione di **K. Barth, Anselmo d'Aosta. Fides quaerens intellectum. La prova dell'esistenza di Dio secondo Anselmo nel contesto del suo programma teologico**, Morcelliana, Brescia 2001, pp. 241, L. 30.000. L'edizione dell'opera, apparsa nel 1931, è curata da M. Vergottini, docente della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, che ha preparato la traduzione italiana e offre un'ampia introduzione (pp. 7-42) ai temi che essa sviluppa. Lo studio barthiano su Anselmo ha un grande rilievo non solo perché costituisce un importante capitolo della riflessione sul cosiddetto "argomento ontologico" nella prova dell'esistenza di Dio, ma anche per il significato che esso riveste nell'evoluzione teologica di Barth. Lo studio su Anselmo rappresenta, come lo stesso Barth ha riconosciuto, un momento decisivo nel passaggio dalla prospettiva dialettica, che domina gli anni '20 e che trova la sua espressione più grandiosa nella seconda edizione del commento alla lettera ai Romani (1922), al metodo della "analogia" che troverà la sua applicazione nella *Dogmatica ecclesiale*. Si tratta dunque di uno snodo di grande importanza nella riflessione teologica barthiana e ci si può augurare che la traduzione italiana incoraggi i lettori a seguire la direzione che indica, cioè a leggere la *Dogmatica* dove il seme contenuto nello studio su Anselmo cresce e porta frutto.

Un piccolo contributo a questa esplorazione dell'opera barthiana della maturità lo offre la stessa casa editrice con **K. Barth, Dio e il Niente**, Morcelliana, Brescia 2000, pp. 207, L. 22.000. Il volumetto propone in traduzione italiana il paragrafo 50 della parte finale del volume III della *Dogmatica ecclesiale* (KD III/3), dedicato al tema della creazione. Nella sezione dell'opera ora proposta al pubblico italiano Barth mette a confronto la prospettiva cristologica che costituisce l'asse portante della sua dottrina della creazione con il problema dell'opposizione alla volontà del Creatore, e quindi anche alla bontà della creatura, da parte del Niente.

Sono apparse recentemente in traduzione italiana anche opere di grandi teologi che hanno dominato la scena nella seconda metà del XX secolo. Tra di esse merita di essere ricordato **W. Pannenberg, Teologia e filosofia. Il loro rapporto alla luce della storia comune**, Postfazione di G. Sansonetti, Queriniana, Brescia 1999, pp. 349, L. 55.000. Nell'opera l'autore ripercorre la storia dei rapporti tra teologia e filosofia dall'antichità fino all'epoca contemporanea con attenzione alle questioni che sono state al centro del dibattito nei passaggi più importanti della storia del pensiero occidentale. Coerentemente con la sua impostazione sistematica, Pannenberg rivela in quest'opera il lato della teologia protestante più aperto a riconoscere il valore della razionalità filosofica per la riflessione sulla fede cristiana. Ugualmente merita di essere segnalato **W. Pannenberg, Storia e problemi della teologia evangelica contemporanea in Germania. Da Schleiermacher fino a Barth e Tillich**, Queriniana, Brescia 2000, pp. 479, L. 55.000. L'opera ha carattere storico e propone una ricostruzione delle tappe principali della teologia evangelica tedesca nel XIX e XX secolo. Oltre che per il carattere sintetico, che raccoglie la presentazione del pensiero degli autori attorno ad alcuni nuclei tematici centrali, l'opera si raccomanda perché permette di cogliere alcuni dei fili che legano la teologia contemporanea, ampiamente conosciuta anche al pubblico italiano, alle correnti e alle questioni del XIX secolo.

Un altro celebre teologo della seconda metà del XX secolo, da posizioni assai diverse rispetto a quelle di Pannenberg, presenta le sue riflessioni sulla natura e sul

compito della teologia in **J. Moltmann**, *Esperienze di pensiero teologico. Vie e forme della teologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2000, pp. 331, L 55.000. Si tratta della conclusione del progetto iniziato nel 1980 con l'inizio della pubblicazione dei "Contributi sistematici della teologia", che ha visto la pubblicazione di saggi sulla Trinità, sulla creazione, sulla cristologia, sulla pneumatologia e sull'escatologia. L'opera conclusiva di questo percorso di ricerca non si sofferma sulle questioni classiche dell'epistemologia teologica, ma ha una marcata impostazione autobiografica ed è caratterizzata dal confronto con le correnti teologiche sviluppatesi negli ultimi decenni e, in particolare, con le diverse teologie contestuali.

Le segnalazioni precedenti sembrano confermare il luogo comune secondo cui il confronto con la teologia evangelica in Italia passa soprattutto attraverso le traduzioni di autori stranieri, prevalentemente di area tedesca. A smentire almeno parzialmente questa convinzione contribuisce l'opera di **E. Genre - S. Rostagno - G. Tourn**, *Le chiese della Riforma. Storia, teologia, prassi*, S. Paolo, Cinisello Balsamo 2001, pp. 287, L 30.000. Gli autori offrono una presentazione dal punto di vista del protestantesimo italiano della tradizione teologica ed ecclesiale nata dalla Riforma del XVI secolo, con attenzione alla storia, al pensiero teologico, alla vita liturgica e alla spiritualità di queste comunità.

Una menzione merita infine l'opera di **M. Lienhard**, *Martin Lutero, La passione di Dio*, ed. it. a c. di S. Cavallotto, Borla, Roma 2001, pp. 317, L 35.000. L'autore, che ha già dato in passato prova di una approfondita conoscenza della storia della Riforma e del pensiero teologico dei Riformatori, offre in questo volume una presentazione sintetica della figura di Lutero articolata in tre parti: un profilo biografico, un'antologia di testi relativi ad alcuni temi della teologia di Lutero e una breve rassegna delle interpretazioni che la persona e l'opera di Lutero hanno conosciuto nella storia delle chiese protestanti e nella cultura europea.

Prof. Angelo Maffei